

Laboratorio di didattica e comunicazione dei beni museali

Prof.ssa Cristiana Barandoni

Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici

A.A. 2017-2018

PROGRAMMA

I musei (e spesso i siti) archeologici sono talvolta ostaggio di tecnicismi, terminologie incomprensibili e omissioni culturali e storiche che allontanano il visitatore e/o trasformano l'esperienza di visita in uno scoglio da superare e non in un momento di approfondimento finanche di divertimento. Il dialogo che il museo o il sito archeologico devono tessere con i diversi pubblici comporta – e contiene - una pluralità di aspetti e argomenti ai quali non può corrispondere una risposta univoca; valorizzazione e diffusione dei contenuti necessitano di diversi approcci che tengano conto della complessità che, lo sviluppo dei temi legati al mondo antico, comporta. Da una parte dunque la base nell'acquisizione del sapere e dall'altra una spiccata capacità di trasformarlo in strumento di conoscenza. Archeologia e storia antica come strumenti grazie ai quali ricostruire relazioni tra persone e luoghi, tra sapere e diffusione, tra contenuti e forme: suggerendone un "uso" consapevole all'interno di uno spazio non esclusivamente reale, o viceversa digitale, si può generare una relazione uomo-centrica, quale possibile dialogo da instaurare. Archeologia per la conoscenza del territorio e dell'ambiente, nella pluralità di eventi che hanno generato nel tempo le storie di cui oggi conserviamo le memorie. In quest'ottica il laboratorio si pone l'obiettivo di fornire una sintesi sulle basi teoriche e metodologiche per una corretta progettazione di attività didattiche e divulgative.

I punti salienti saranno:

- A. Didattica vs divulgazione. Acquisizione della consapevolezza delle necessità (come individuare e analizzare ciò di cui un museo ha bisogno?)
- B. Sviluppare capacità di analisi critica e descrittiva: cosa c'è che non funziona e cosa si può fare per cambiare. Ideare, dare forma concreta al progetto, lavorare in équipe e individualmente
- C. Confezionare un *prodotto* culturale: dai contenuti al bilancio economico fino alla diffusione web e cartacea.
- D. Conoscere per progettare, conoscere per migliorare: cosa imparare dai musei e dalle mostre.

A. INDICAZIONI METODOLOGICHE

Il laboratorio si svolge in lezioni frontali, brainstorming individuale e di gruppo; gli argomenti saranno presentati tramite ppt e video. L'insegnamento prevede la discussione collettiva di alcuni casi studio attraverso la visione di immagini, materiali, filmati; buona parte del materiale usato a lezione è protetto da copyright per cui non potrà essere divulgato.

B. CALENDARIO LEZIONI, TEMI ANALIZZATI (a grandi linee)

- a. 12 febbraio. I musei oggi. Approccio preliminare ai luoghi e alle statistiche valutative. Come si leggono i dati e cosa possiamo dedurre.
- b. 13 febbraio. La comunicazione. Tra esercizio e forma.
- c. 14 febbraio. Ideare un progetto: dal *concept development* al piano strategico.
- d. 13 marzo. Progettare per includere. Il ruolo degli allestimenti e la comunicazione in rete.
- e. 14 aprile. Presentazione finale elaborati e discussione collettiva

C. PROJECT WORK FINALE

Gli studenti dovranno produrre una relazione/elaborato su un caso studio relativo ad una visita recente e attenta di musei archeologici (il numero è a discrezione), con particolare attenzione alla valutazione dei progetti di comunicazione; di un museo a scelta tra quelli visitati, sarà richiesta l'analisi critica (strategia di comunicazione, progetti digitali etc., comprensiva della valutazione di pannelli, guide, sito, social, video e documentari, pubblicità, promozione). Il credito formativo sarà rilasciato previa consegna della relazione (via mail o scritta), corredata di relativi materiali (brochure, fotografie, URL ecc.), inviata possibilmente entro il 31/03/2018. Tutti gli elaborati saranno discussi a lezione durante l'ultimo incontro in aula nel mese di aprile.

D. BIBLIOGRAFIA CONSIGLIATA

Si citano di seguito solo alcuni testi ritenuti particolarmente idonei per approfondimenti sui temi affrontati durante le lezioni. Non deve in alcun modo ritenersi esaustiva per cui per ulteriori approfondimenti e/o richieste si invitano gli studenti a contattare il docente.

AAVV, Diritto del patrimonio culturale, Il Mulino, 2017

Antinucci F., Comunicare nel museo, Laterza, 2010

Bautista S. S., Museums in the Digital Age: Changing Meanings of Place, Community, and Culture, AltaMira Press, 2013

Bodo S., Mascheroni S., Panigada M. G., Un patrimonio di storie. La narrazione nei musei, una risorsa per la cittadinanza culturale, Eterotopie, 2016

Bonacini E., Il museo contemporaneo fra tradizione, marketing e nuove tecnologie (con prefazione di A. Mignosa e E. Belfiore), Aracne Editrice, Roma, 2011

Bonacini E., Nuove tecnologie per la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale (con prefazione di E. Belfiore), Aracne Editrice, Roma, 2011

Cataldo L., Paraventi M., Il museo oggi, Hoepli, 2007

Cataldo L., Percezione visiva e psicologia della percezione. Orientamento teorici ed applicazioni al campo dei beni museali, Simple, 2010

Clarelli M.V., Il museo nel mondo contemporaneo. La teoria e la prassi, 2011

Fiorio M.T., Il museo nella storia. Dallo «studiolo» alla raccolta pubblica, Mondadori, 2011

Garosi L., Comunicare (bene) in Rete: Tecniche per Creare Contenuti e Diffonderli Efficacemente sul Web, Flacco Editore, 2017

Gavazzoli M.L., Manuale di museologia, Rizzoli Etas, 2011

Malagugini M., Allestire per comunicare. Spazi divulgativi e spazi persuasivi, FrancoAngeli, ristampa 2017

Manoli F., Manuale di gestione e cura delle collezioni museali, Mondadori Education, 2015

Romeo E., Instaurare, reficere, renovare. Tutela, conservazione, restauro e riuso prima delle codificazioni ottocentesche, CELID, 2017

Solima L., Il museo in ascolto. Nuove strategie di comunicazione per i musei italiani, Rubettino, Soveria Mannelli, 2012

Solima L., Il pubblico dei musei. Indagine sulla comunicazione nei musei statali italiani, Gangemi Editore, Roma 2000 (in formato pdf. scaricabile al link: <http://www.ufficiostudi.beniculturali.it>)